

Industria

di Sergio Bocconi

Italgas punta sui giovani per vincere le «due sfide» Il gruppo compie 180 anni

DAL NOSTRO INVIATO

TORINO «Raccontare quasi due secoli di storia di Italgas significa ripercorrere anche la storia industriale, economica e politica del nostro Paese. Ma oggi io desidero parlare di ciò che ci aspetta: le due sfide per crescere che vinceremo puntando sui giovani». Così Paolo Gallo, amministratore delegato di Italgas, ha aperto ieri a Torino la «cerimonia» per i 180 anni della società, primo operatore italiano nella distribuzione del gas e terzo in Europa. L'appuntamento si è svolto a Palazzo Madama con la partecipazione del sindaco Chiara Appendino, e di Sergio Chiamparino, presidente della Regione Piemonte.

Le due sfide, ha sottolineato Gallo ripercorrendo alcuni punti del piano industriale 2017-2023 presentato in maggio, si riassumono nei 5 miliardi di investimenti programmati in sette anni (sui 25 dell'intero settore). Quattro saranno diretti a migliorare e



Il brindisi Il ceo di Italgas Paolo Gallo, il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino e la sindaca di Torino Chiara Appendino

ampliare la rete. Anche, se possibile, all'estero. «Credo che presenteremo un'offerta vincolante per gli asset della distribuzione della spagnola Gas Natural in Italia. Partecipiamo per vincere ma non vogliamo strapagare le attività messe in vendita. Se, come sembra, qualcuno è disposto a fare un'offerta per tutto il pacchetto», non solo la rete dun-

que, «parte in vantaggio», ha detto il top manager a margine facendo implicito riferimento a rumor di un intervento di fondi cinesi. E poi ci sono le gare per acquisire le reti locali. «Parteciperemo al consolidamento del settore. In Italia oggi ci sono 200 operatori, caso unico in Europa, e alla fine delle gare ne resteranno 40. La nostra quota di mercato salirà

dal 30 al 40%».

Ma la sfida più «difficile è l'innovazione», prosegue Gallo, «a cui destineremo un miliardo. Sostituiranno i contatori tradizionali con quelli «intelligenti» e renderemo digitale la rete, che significa monitorarla di continuo, intervenire in modo preventivo». È la sfida «più importante anche perché significa trasformare la società e la sua cultura. Chiameremo a collaborare con noi persone già «digitali». Abbiamo un grande piano per le risorse umane: vogliamo introdurre in azienda giovani che ci aiuteranno a vincere le sfide e mantenere la leadership».

Gallo, che ha citato più volte il nuovo libro di Valerio Castronovo «Luce, calore, energia. 180 anni di Italgas» (Laterza), a questo punto riprende una frase riportata dallo storico e tratta dall'ultima relazione agli azionisti: «Abbiamo 180 anni di storia e siamo una start up di 4 mila persone».

